



foto 1 – la storica stazione di arrivo in via Bertani

La funicolare di Sant'Anna (foto 1)

fu realizzata tra il 1889 e il 1891 per collegare le zone a monte della città (la Circonvallazione progettata dal Resasco tra il 1865 e il 1880) con il centro cittadino (Portello). L'impianto supera un dislivello di 54 metri e le sue vetture corrono, tirate da una fune, per 370 metri.

In origine queste ultime venivano mosse dalla forza dell'acqua grazie ad un sistema di contrappeso della stessa (foto 2): ampi serbatoi erano alternativamente riempiti e svuotati in modo da ottenere una differenza di peso che



foto 2 – la fase di riempimento dei serbatoi

permettesse di far risalire il veicolo più leggero e scendere quello più pesante.

La Società Anonima Funicolare Genovese fu concessionaria dell'impianto fino al 1954, quando il Comune decise di passare la gestione alla UITE (Unione Italiana Tramways Elettrici - società costituita anche da capitali del comune stesso) che si impegnò, a spese dell'Amministrazione, a sostituire le vecchie vetture con altre nuove realizzate dalla Ditta Piaggio.

Successivamente, nel 1959, quando il Consiglio di Stato negò la possibilità per un Comune di poter gestire un servizio pubblico tramite Società per Azioni, il cui capitale appartenesse all'ente concedente, la proprietà dell'impianto passò temporaneamente al Comune.

Quest'ultimo nel 1965 acquisì la UITE e costituì la AMT, che l'anno successivo iniziò a gestire la funicolare di Sant'Anna. Nel 1978, l'Azienda sospese l'esercizio per poter realizzare diversi interventi di adeguamento tecnico, tra cui la sostituzione del vecchio sistema di trazione ad acqua con quello elettrico.

Nel 1989 la stazione a monte venne distrutta da un incendio e con essa anche la struttura originaria in legno e mattoni che fino ad allora si era conservata.

Attualmente le vetture sono comandate da un unico tecnico AMT che, dalla "cabina" della stazione di arrivo, grazie ad un sistema tecnologicamente avanzato comprendente anche l'installazione di telecamere nelle vetture, manovra i meccanismi elettrici.